

GRAFFIO di GATTO

"TECNICI, FURBASTRI o LADRI?"

I TECNICI

In questi ultimi giorni, i "tecnici" voluti e nominati da nonno Giorgio si sono scatenati. In breve:

siamo passati dalla "paccata" di miliardi della Fornero, alla "ideona" di Passera, alle "ideuzze ed agli auto-spot" dell'attuale Premier.

Uno che, come il suo predecessore, ha preso l'abitudine di esternare, all'estero, sulle cose italiane.

I grandi tecnici ci hanno spremuto e continuano a spremerci: carte di credito per tutti (con osanna da parte delle banche); 10 centesimi al litro di benzina per le prossime catastrofi; l'oscenità dell'IMU (una tassa di entità ignota, però frazionata in 3 rate!) ... Hanno persino pensato di tassare le borse di studio universitarie ...

Tasse su tasse, subito. Nessuna reale misura per ridurre il debito pubblico e per rilanciare l'economia. Nessuna reale redistribuzione del carico fiscale su "tutti i contribuenti"; solo qualche sceneggiata della Finanza per attirare i mass media ma nessun quotidiano contrasto alle evasioni finanziarie. Nessuna "botta" alle banche, alle assicurazioni ed alle fondazioni bancarie ... Nessun taglio significativo ai costi della politica, anzi!

Nessuna reale riforma delle tasse, basata sul contrasto di interesse su ogni spesa fatta. Nessuna reale dismissione del patrimonio pubblico, per ridurre i 2000 miliardi di debiti, che abbiamo alle spalle.

NULLA di NULLA.

E la Lega? La Lega continua ad avere tesoriere "poco seri": Patelli (200 milioni di lire); Stefani (il villaggio fallito in Croazia ed il rosso della Banca del Nord); Belsito (tanti milioni di euro scomparsi, con manciate di diamanti, qualche auto, qualche diploma, qualche amante ...). Adesso tocca di nuovo a Stefani. Mah!

E Formigoni? Il "bianco", Lui, è intoccabile, anzi angelico. Un Gabriele che sta rapidamente trasformandosi in un Lucifero, con l'Alzheimer. Ad ogni domanda scabrosa, risponde "non ricordo!". Non ricorda nemmeno il viaggio fatto, pochi mesi fa, con il compagno Daccò. Uno dei suoi, uno che viene da Comunione e Liberazione; uno che ha fatto i soldi con il San Raffaele, con la Maugeri, con la sanità lombarda.

Ossia, con i SOLDI NOSTRI! Di noi, pochi, che paghiamo correttamente le tasse.

Povero Don Giussani e poveri Noi!

Lenin

Vicenza, 17/04/2012

